

3299
24/03/2020

Protocollo PEC

Da: "atonapoli2" <atonapoli2@pec.it>
Data: martedì 24 marzo 2020 12:16
A: <protocollo@pec.comune.arzano.na.it>; <ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it>; <protocollo@pec.comunebarano.it>; <comune@calvizzano.telecompost.it>; <protocollo@pec.comunecasamicciola.it>; <protocollo@pec.comunecasandrino.it>; <protocollo.casavatore@asmepec.it>; <protocollo@pec.comune.forio.na.it>; <protocollo.frattamaggiore@asmepec.it>; <protocollo@pec.comune.giugliano.na.it>; <comunegrumonevano@comune.grumo-nevano.na.it>; <protocollo@pec.comuneischia.it>; <protocollo@pec.comunelaccoameno.it>; <protocollo@pec.comunemaranodinapoli.gov.it>; <protocollogenerale@pec.comune.melito.na.it>; <protocollo@pec.comune.montediprocida.na.it>; <protocolliomugnano@pec.it>; <info@pec2.comune.pozzuoli.na.it>; <protocollo.pocida@asmepec.it>; <protocollo.qualiano@asmepec.it>; <protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it>; <protocollo@pec.comune.santantimo.na.it>; <protocollo.serrarafontana@asmepec.it>; <protocollo.villaricca@asmepec.it>; <dg.501700@pec.regione.campania.it>; <romeo.melillo@regione.campania.it>
Allega: trasmissione procedure Regione Campania gestione rifiuti.pdf; Regione Campania Nota prot. 2020 0169722 del 23 03 2020.pdf.pdf; Indirizzi operativi rifiuti urbani emergenza sanitaria Covid-19 Regione Campania-1.pdf; linee guida ISS rifiuti covid-19 14.03.2020 (1).pdf
Oggetto: Gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS- CoV-2 secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità

Si trasmette, in allegato, la nota della Regione Campania con la quale sono state definite le modalità operative alle quali attenersi in relazione alla tipologia di rifiuto indicato in oggetto, emesse sulla base delle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il Direttore Generale

ing. Francesco Paolo Buonocore

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

(Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, Casandrino, Casavatore, Forio, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Serrara Fontana, Villaricca)

Ai Comuni dell' ATO NA2
Alla c.a. del Sindaco
dell'Assessore all'Ambiente
del Segretario Generale
del Dirigente/Responsabile del Settore Ambiente

e, p.c. Alla Direzione Generale per il Ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali
Pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

UDCP Ufficio 13 - Dott. Romeo Melillo
romeo.melillo@regione.campania.it

Oggetto: Gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS- CoV-2 secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità

Si trasmette, in allegato, la nota della Regione Campania con la quale sono state definite le modalità operative alle quali attenersi in relazione alla tipologia di rifiuto indicato in oggetto, emesse sulla base delle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità.

In particolare sono stati definiti:

- i corretti comportamenti da tenere da parte dei soggetti positivi e le persone in quarantena;
- le prescrizioni e le raccomandazioni per i Comuni ed i soggetti gestori del servizio di raccolta;
- il termovalorizzatore di Acerra come impianto di smaltimento di tali rifiuti, senza passare per lo STIR;
- la funzione di raccordo dell'EdA Na2 con l'Ufficio flussi della Regione, perché questo possa previamente notificare il gestore del Termovalorizzatore sui conferimenti in arrivo dai comuni dell'ATO, il loro quantitativo e la relativa tempistica al fine di pianificare i conferimenti.

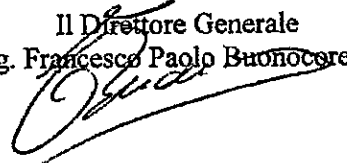
L'EdA Na 2, per quei Comuni che ne facessero esplicita richiesta, provvederà a definire eventuali modalità di dettaglio per la migliore organizzazione del trasporto dei rifiuti verso il TMV in questa particolare fase di emergenza.

Per le comunicazioni tese a favorire il coordinamento delle attività tra i comuni e per il raccordo dei Comuni dell'EdA Na2 con l'Ufficio flussi della regione i Sindaci potranno utilizzare il numero di cellulare del Direttore Generale 3383148826 o la pec: atonapoli2@pec.it

Si allegano altresì le istruzioni operative della Regione Campania: "Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici", di cui si chiede di dare la massima diffusione anche tramite la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Paolo Buonocore



c/o Municipio di Giugliano in Campania - Corso Campano, 200 - 80014 - Giugliano in Campania (NA)
pec: atonapoli2@pec.it; protocollo@pec.comune.giugliano.na.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni ne Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico - Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti -
Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di
competenza
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0169722 23/03/2020 11,03

Mitt. : 5017 DIRAZ. GEN. CICLO INTEG. DEL...

Dest. : COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA LORO SEDI: SAMTE BENEVENT...

ECO AMBIENTE SALERNO SPA; IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Classifica : 21. Fascicolo : 20 del 2020



Ai Presidenti e ai Direttori Generali degli Enti
 d'Ambito:

EdA NA 1

atonapoli1@pec.itdirezione.generale@atonapoli1.it

EdA NA 2

protocollo@pec.comune.giugliano.na.itsegreteria.sindaco@comune.giugliano.na.it

EdA NA 3

casamarciano@pec.comune.casamarciano.na.itdirezione.generale@atonapoli3@pec.it

EdA AV

segreteria@pec.atorifiutiav.itatorifiutiav@gmail.com

EdA BN

atorifiutibn@pec.cstsannio.itsindaco.casalduni@asmepec.itatorifiutibn@pec.atorifiutibn.itdirezione.generale@atorifiutibn.it

EdA CE

edacaserta@pec.itagostino.sora@enteditambitocaserta.it

EdA SA

edarifiutisalerno@pec.itdirettoregenerale@edarifiutisalerno.it

Ai Comuni della Campania per il tramite dei rispettivi
 Enti d'Ambito

All'ARPA CAMPANIA

direzione.generale.arpac@pec.arpacampania.it

Alle Società Provinciali:

SAPNA

sapna@pec.it

IRPINIAMBIENTE

posta@pec.irpiniambiente.it

SAMTE

samte.srl@legalmail.it



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico - Operativo
Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti -
Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di
competenza
Il Dirigente*

GISEC
giscspa@legalmail.it
segreteria@giscspa.it

ECOAMBIENTE SALERNO
ecoambientesalerno@pec.it
info@ecoambientesalerno.it

Alla UOD 02 dr. Nicola D'Alterio
uod.501702@pec.regione.campania.it

All'OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI
orgr.presidenza@pec.regione.campania.it

Alla Società A2A Ambiente S.p.A
a2a@pec.a2a.eu
a2a.ambiente@pec.a2a.eu

Direzione Generale per i Lavori pubblici e la
Protezione Civile
dg.501800@pec.regione.campania.it

e, p.c. Assessore all'Ambiente

Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Alle Province di:
Avellino
info@pec.provincia.avellino.it
Benevento
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it
presidente@pec.provincia.caserta.it
Salerno
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico - Operativo

Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti -
Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di
competenza
Il Dirigente

OGGETTO: Gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS- CoV-2 secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità.

In relazione allo stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, ed all'evoluzione della situazione epidemiologica che ha determinato, l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure già previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, disposta dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 recante *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*, l'Istituto Superiore di Sanità, ottemperando all'esigenza di dettare modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani improntate sul principio di cautela su tutto il territorio nazionale, ha elaborato linee di indirizzo basate sulle evidenze ad oggi note sulla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. (nota prot. AOO-ISS 0008293 del 12/03/2020, allegata), già comunicate con nota prot. 0167336 del 18/03/2020 dalla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali.

Si allegano a tal riguardo la Direttiva del Presidente dell'ISS prot. n. 8293 del 12/03/2020, le Linee Guida ISS COVID-19 n. 3/2020 del 14 marzo 2020 nonché gli indirizzi operativi per la gestione dei rifiuti urbani elaborati a cura dell'Ufficio Flussi della Regione Campania e della UOD 70.05:05 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB.

Secondo le citate disposizioni dell'Istituto Superiore di Sanità, i soggetti positivi e le persone in quarantena non devono effettuare la raccolta differenziata, ed i rifiuti da essi prodotti nella particolare fase di difficoltà dettata dall'emergenza, in alternativa alle procedure previste dalla gestione dei rifiuti sanitari, possono essere conferiti nella frazione di rifiuto urbano indifferenziato/Rifiuto Urbano Residuale (RUR), avente codice CER 200301. A talé scopo sono previste modalità d'imbustamento rinforzato, anche attraverso l'utilizzo di più buste d'imbustamento per raccogliere il medesimo contenuto. Tali imballaggi, sottoposti a specifiche precauzioni, dovranno riportare in esterno colorazioni o scritte distintive rispetto ai rifiuti ordinari, in modo da consentirne l'agevole individuazione da parte dei preposti al servizio di raccolta.

I Comuni e per essi i gestori del servizio di raccolta rifiuti devono attenersi scrupolosamente alle prescrizioni ed alle raccomandazioni nelle operazioni di raccolta, seguendo le specifiche procedure contenute negli indirizzi dell'ISS, considerate sufficientemente protettive per la salute della popolazione e degli operatori del settore dell'igiene ambientale e se non nella piena condizione di sicurezza, affidarsi alla gestione di aziende specializzate.

In linea con le indicazioni dell'ISS, che nella nota citata prevede che: *"ove siano presenti impianti di termodistruzione, deve essere privilegiato l'incenerimento, al fine di minimizzare ogni manipolazione del rifiuto stesso"*, per ridurre al minimo i trattamenti ed il passaggio da diversi impianti, assicurando la tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini, il conferimento diretto in



*Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
 e dei Rifiuti, Valutazioni ne Autorizzazioni Ambientali
 STAFF Tecnico - Operativo
 Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti -
 Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di
 competenza
 Il Dirigente*

incenerimento, per i rifiuti urbani indifferenziati, resta il più tutelante per gli operatori addetti a tale settore, per le caratteristiche di processo di tali impianti e il più sicuro dal punto di vista dell'abbattimento della presenza del virus.

Pertanto, i rifiuti raccolti in sicurezza dagli attuali soggetti gestori dei comuni, in possesso delle specifiche capacità richieste, oppure da aziende specializzate, a tale scopo incaricate dagli stessi comuni, sono conferiti all'impianto di termovalorizzazione di Acerra, secondo le indicazioni che i Comuni riceveranno dagli Enti d'Ambito di competenza. A tale scopo gli Eda si ricordano con l'Ufficio flussi della Regione (ciclorifiuti@regione.campania.it), perché questo possa previamente notificare il soggetto gestore del Termovalorizzatore sui conferimenti in arrivo, il loro quantitativo e la relativa tempistica.

Gli Eda, nell'ambito delle proprie competenze ed in piena autonomia e responsabilità, valuteranno le azioni più opportune per favorire forme di coordinamento fra i Comuni per la migliore organizzazione del servizio.

In termini collaborativi, per i Comuni o gestori che ne vogliano usufruire, risulta noto che sono disponibili per il ritiro, presso gli Stir dislocati sul territorio della Regione, rotoli d'imballaggi dedicati e agevolmente identificabili per la raccolta dei rifiuti interessati alle specifiche indicazioni:

Si raccomanda a tutti i soggetti, ed in particolare agli Enti d'Ambito, competenti per legge in tema di ciclo dei rifiuti, di assicurare la capillare diffusione delle presenti raccomandazioni con ogni mezzo utile, informare tutti i comuni di rispettiva competenza territoriale d'Ambito nonché di verificarne, di concerto con i Comuni, la effettiva applicazione.

Agli Enti competenti in indirizzo spettano inoltre tutte le azioni necessarie, utili ed opportune, anche ulteriori ed esplicative oltreché esecutive, per il buon andamento delle fasi di ciclo.

Per il Direttore Generale

Documento firmato da:
 LUCA SCIRMAN
 23.03.2020 11:22:18
 UTC



Indirizzi per la gestione di rifiuti urbani emergenza sanitaria da Covid-2019 provenienti da utenze contagiate.

I presenti indirizzi si riferiscono alle modalità di conferimento, prelievo, raccolta e destinazione finale dei rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui alloggino persone risultate positive alla Covid-19 che effettuino, nei comuni della Regione Campania, quarantena obbligatoria di cui all'art. 1 lett. c) del DPCM 8 marzo 2020.

Tali indirizzi avranno durata e validità per tutta la fase del periodo emergenziale.

L'Azienda ASL segnala di volta in volta il caso al Comune interessato.

Il Comune provvederà a comunicare al Gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti via mail o PEC indicando:

- Nominativo/i assistito/i**
- Indirizzo e piano**
- Numero di telefono**
- Durata dell'esigenza**

I dati dei soggetti segnalati dalle Az. ASL ai Comuni sono trattati ai sensi ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 14 del Decreto Legge 9 marzo 2020, n.14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza Covid-19" e nel rispetto delle disposizioni di cui al del regolamento (UE) 2016/679.

Fase di conferimento e raccolta

- Il Gestore del Servizio rifiuti individuato provvede alla consegna dei sacchi da utilizzare per una doppia imbustatura e distinta riconoscibilità, da chiudere con nastro adesivo, ai fini del ritiro rifiuti al domicilio della persona positiva in assistenza domiciliare
- Eseguire la raccolta dei rifiuti con ritiro a domicilio ogni 3/5 gg
- gli operatori dotati di DPI di sicurezza, previa comunicazione via telefono annunciano il prelievo
- arrivati al domicilio, bussano alla porta lasciando un contenitore (fornito dal soggetto gestore) e si allontanano
- L'utente ripone i rifiuti all'interno del contenitore (con modalità di tripla imbustatura o con altre modalità che garantiscano la massima sicurezza)
- Solo ad avvenuta chiusura della porta gli operatori si avvicinano al contenitore precedentemente lasciato, lo sigillano e lo depositano nell'automezzo dedicato
- Altre modalità, prescritte dalle vigenti normative che preservino dalla possibilità di contagio potranno essere adottate dal soggetto gestore incaricato
- i rifiuti saranno conferiti e raccolti in maniera indifferenziata, senza adempiere agli obblighi di raccolta differenziata
- il posizionamento del sacco contenente i rifiuti dovrà avvenire in luogo in cui gli operatori possano accedere agevolmente



Classificazione e gestione dei rifiuti raccolti

I rifiuti oggetto del presente atto vengono classificati come rifiuti urbani indifferenziati (EER 20.03.01).

Gli stessi, in adempimento alle misure precauzionali dettate dall'emergenza sanitaria di cui alle Linee Guida I.S.S. aggiornate al 14.03.2020 che si allegano, dovranno essere gestiti separatamente dagli altri rifiuti urbani, in maniera indifferenziata

Tutti i rifiuti provenienti dai locali e luoghi di Utenze contaminate da Covid-19 sopra indicati potranno essere:

- trasportati e conferiti direttamente per essere sottoposti a immediata termovalorizzazione senza alcun trattamento preliminare presso l'impianto Termovalorizzatore di Acerra (Na) previa eventuale deposito in appositi scarrabili collocati all'interno di aree recintate, nelle disponibilità dei gestori competenti, adeguatamente attrezzate e presidiate o, mediante il trasbordo in sicurezza tra automezzi, il tutto ai fini di una ottimizzazione pianificata dei conferimenti all'Impianto di Acerra (Na)
- Il soggetto gestore provvede alle operazioni giornaliere e/o periodiche di pulizia e sanificazione dei mezzi dedicati al trasporto dei rifiuti provenienti dai locali e luoghi sopra indicati.

Gli Eda provvedono a pianificare, in accordo con l'Ufficio Flussi della Regione Campania, la fase di smaltimento all'Impianto di Termovalorizzazione di Acerra in relazione ai comuni del proprio Ambito di riferimento, ciò ai fini di una ottimizzazione programmata dei conferimenti. A tale programmazione sarà accordata, nella fase di ingresso all'impianto medesimo, la priorità rispetto ai normali flussi di entrata.



Istituto Superiore di Sanità

Rapporto ISS COVID-19 • n. 3/2020

INDICAZIONI AD *INTERIM*
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE
DELL'INFEZIONE DA VIRUS SARS-COV-2

Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti

aggiornato al 14 marzo 2020

INDICAZIONI AD INTERIM PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS SARS-COV-2

aggiornato al 14 marzo 2020

Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti

Federica Scaini, Istituto Superiore di Sanità

Eleonora Beccaloni, Istituto Superiore di Sanità

Lucia Bonadonna, Istituto Superiore di Sanità

Giuseppina La Rosa, Istituto Superiore di Sanità

Maria Rosaria Milana, Istituto Superiore di Sanità

Emanuela Testai, Istituto Superiore di Sanità

Citare questo documento come segue:

Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti. *Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2*. Versione del 14 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n.3/ 2020)

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica

© Istituto Superiore di Sanità 2020
viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

Indice

Acronimi	3
Introduzione	4
Considerazioni su aspetti legislativi	4
Raccomandazioni	5
Soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria	5
Soggetti non positivi e non in quarantena obbligatoria	5
Raccomandazioni per gli operatori del settore di raccolta e smaltimento rifiuti	6
Raccomandazioni per i volontari	6
Gestione rifiuti	7

Acronimi

DPCM	Decreto Presidente Consiglio dei Ministri
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FFP2	Filtrante Facciale Protezione dalla Polvere media > 94 %
FFP3	Filtrante Facciale Protezione dalla Polvere alta > 99 %
MERS	Middle East Respiratory Syndrome
SARS	Severe Acute Respiratory Syndrome
v/v	volume/volume

Introduzione

Le presenti linee di indirizzo si basano sulle evidenze ad oggi note sulla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2, ottemperando all'esigenza di dettare modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani improntate sul principio di cautela su tutto il territorio nazionale, come da DPCM 9 marzo 2020.

Al momento non è noto il tempo di sopravvivenza in un rifiuto domestico/urbano dei coronavirus in generale, e del virus SARS-CoV-2 in particolare, ma sussiste una elevata percezione del rischio da parte della popolazione italiana ed anche tra gli operatori coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani.

Tuttavia, si deve considerare che i virus provvisti di involucro pericapsidico (envelope) - come il SARS-CoV-2 - hanno caratteristiche di sopravvivenza inferiori rispetto ai cosiddetti virus "nudi" (senza envelope: per esempio, enterovirus, norovirus, adenovirus ecc.), e quindi sono più suscettibili a fattori ambientali (temperatura, umidità, luce solare, microbiota autoctono, pH, ecc.), a trattamenti di disinfezione e biocidi.

Pertanto, limitatamente a quanto noto al momento attuale, si può ipotizzare che il virus SARS-CoV-2 si disattivi, per analogia con altri virus con envelope, in un intervallo temporale che va da pochi minuti a un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione e delle condizioni microclimatiche. Generalmente altri coronavirus (es. virus SARS e MERS)¹ non sopravvivono su carta in assenza di umidità, ma si ritrovano più a lungo su indumenti monouso (se a concentrazione elevata, per 24 ore), rispetto ad esempio al cotone.

Nel presente documento viene considerata la gestione di due tipi di rifiuti, e precisamente:

1. Rifiuti urbani prodotti nelle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria.
2. Rifiuti urbani prodotti dalla popolazione generale, in abitazioni dove non soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria.

Considerazioni su aspetti legislativi

Per i rifiuti di cui al punto 1 la situazione ideale sarebbe riferirsi al DPR 254/2003 "Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179" che nell'art. 2 comma 1, definisce: "Ai fini del presente regolamento si intende per" ... (punto d) "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"....(lettera 2a) "i rifiuti che "provengano da ambienti di isolamento infettivo e siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto dai pazienti isolati".

Pertanto, i rifiuti urbani provenienti dalle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, dovrebbero essere considerati equivalenti a quelli che si possono generare in una struttura sanitaria, come definiti dal DPR 254/2003.

In tale contesto dovrebbero essere applicate le prescrizioni del DPR stesso; nello specifico i rifiuti andrebbero raccolti in idonei imballaggi a perdere, secondo quanto riportato

- all'art. 9 "Deposito temporaneo, deposito preliminare, messa in riserva, raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati", comma 5 "Le operazioni di movimentazione interna alla struttura sanitaria, di

¹ Kampf et al. *Journal of hospital Infection* (2020)

deposito temporaneo, di raccolta e trasporto, ... devono essere effettuati utilizzando appositi imballaggi a perdere, anche flessibile, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani e per gli altri rifiuti sanitari assimilati, recanti, ben visibile, l'indicazione indelebile "Rifiuti sanitari sterilizzati" alla quale dovrà essere aggiunta la data della sterilizzazione", e

- all'art. 15 "I rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera d), devono essere gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo".

Pertanto la fornitura degli imballaggi a perdere di cui sopra e la raccolta degli stessi dovrebbe essere a carico della struttura sanitaria che si avvarrà di un'azienda specializzata nella raccolta, trasporto e smaltimento del rifiuto stesso.

Raccomandazioni

Soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria

Nella consapevolezza che la procedura sopra descritta potrebbe essere di difficile attuazione, anche per l'assenza di contratti in essere con aziende specializzate nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti infettivi, si raccomandano le seguenti procedure che si considerano sufficientemente protettive per tutelare la salute della popolazione e degli operatori del settore dell'igiene ambientale (Raccolta e Smaltimento Rifiuti).

Si raccomanda, quindi che nelle abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, sia interrotta la raccolta differenziata, ove in essere, e che tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura e includendo fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine e guanti, siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme.

Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.

Si raccomanda di:

- chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso;
- non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;
- evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti;
- smaltire il rifiuto dalla propria abitazione quotidianamente con le procedure in vigore sul territorio (esporli fuori dalla propria porta negli appositi contenitori, o gettarli negli appositi cassonetti condominiali o di strada).

Si raccomanda agli Enti preposti di istituire un servizio dedicato di ritiro da parte di personale opportunamente addestrato.

Soggetti non positivi e non in quarantena obbligatoria

Per le abitazioni in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, si raccomanda di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata.

A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti.

Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore (esporli fuori dalla propria porta negli appositi contenitori, o gettarli negli appositi cassonetti condominiali o di strada).

Raccomandazioni per gli operatori del settore di raccolta e smaltimento rifiuti

Relativamente agli operatori del settore dell'igiene ambientale (Raccolta e Smaltimento Rifiuti) si raccomanda l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI), come da gestione ordinaria, in particolare di mascherine (filtranti facciali) FFP2 o FFP3 (in quest'ultimo caso, compatibilmente con la valutazione del rischio in essere in azienda). Si raccomanda inoltre di effettuare in maniera centralizzata:

- la pulizia delle tute e degli indumenti da lavoro, riducendo al minimo la possibilità di disperdere il virus nell'aria (non scuotere o agitare gli abiti), sottoponendo le tute e gli indumenti a lavaggi e seguendo idonee procedure (lavaggio a temperatura di almeno 60°C con detersivi comuni, possibilmente aggiungendo disinfettanti tipo perossido di idrogeno o candeggina per tessuti);
- la sostituzione dei guanti da lavoro non monouso, nella difficoltà di sanificarli, ogni qualvolta l'operatore segnali al proprio responsabile di aver maneggiato un sacco rotto e/o aperto;
- la sanificazione e la disinfezione della cabina di guida dei mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti urbani dopo ogni ciclo di lavoro, facendo particolare attenzione ai tessuti (es., sedili) che possono rappresentare un sito di maggiore persistenza del virus rispetto a volante, cambio, ecc., più facilmente sanificabili. Tuttavia è da tenere in considerazione la necessità di non utilizzare aria compressa e/o acqua sotto pressione per la pulizia, o altri metodi che possono produrre spruzzi o possono aerosolizzare materiale infettivo nell'ambiente. L'aspirapolvere deve essere utilizzato solo dopo un'adeguata disinfezione. È consigliato l'uso di disinfettanti (es: a base di alcol almeno al 75% v/v) in confezione spray.

Raccomandazioni per i volontari

Poiché esistono sul territorio iniziative di volontariato atte a sostenere le esigenze di persone anziane, sole, o affette da patologie, si raccomanda quanto segue:

- i volontari non possono prelevare rifiuti presso abitazioni in cui siano presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria
- nelle abitazioni nelle quali siano presenti soggetti NON positivi al tampone, e non in isolamento o in quarantena obbligatoria, i volontari possono prelevare i rifiuti utilizzando le seguenti precauzioni e osservando norme comportamentali:
 - i) utilizzare guanti monouso, che successivamente all'uso dovranno essere smaltiti come rifiuti indifferenziati;
 - ii) non prelevare sacchetti aperti o danneggiati;
 - iii) gettare il sacchetto come da procedure già in vigore (es: apposito cassonetto dell'indifferenziato o contenitore condominiale).

Gestione rifiuti indifferenziati

I rifiuti indifferenziati dovranno essere gestiti come da procedure vigenti sul territorio e, ove siano presenti impianti di termodistruzione, deve essere privilegiato l'incenerimento, al fine di minimizzare ogni manipolazione del rifiuto stesso.

Gli operatori della raccolta dei rifiuti devono comunque attenersi alle norme igieniche precauzionali raccomandate dal Ministero della Salute, astenendosi dal servizio in caso di affezioni respiratorie e stati febbrili.